



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

medaglia d'oro al Valor Militare per attività partigiana

Trascrizione completa del consiglio del 26 gennaio 2017

Il Segretario D.ssa Fiorella Pierbattista alle ore **16,00** fa l'appello e risultano presenti:

D'Erasmo Paolo, Antognozzi Alberto, Antonini Andrea Maria, Balloni Gianni Massimo, Bellini Valentina, Capriotti Antonio, **Chiarini Giovanni (assente)** De Angelis Roberto, Malavolta Pacifico, Seghetti Piera, Tonelli Daniele.

Presidente D'Erasmo: Bene, buon pomeriggio a tutti. Facciamo prima tutte le formalità di rito quindi l'insediamento del Consiglio Provinciale, convalida dei Consiglieri Provinciali eletti nella consultazione dell'8 gennaio 2017, poi vorrei relazionare sull'emergenza neve della calamità, quindi passo la parola al Segretario Generale D.ssa Fiorella Pierbattista.

Gli scrutatori: Antonini, Capriotti e Bellini.

Il Segretario D.ssa Fiorella Pierbattista: conseguentemente alle consultazioni elettorali dell'8 gennaio 2017 l'ufficio elettorale costituito allo scopo ha proclamato eletti alla carica di Consigliere Provinciale i seguenti candidati:

per la lista "Cambiamento e Innovazione per il rilancio del Piceno":

Valentina Bellini, Antonio Capriotti, Pacifico Malavolta, Alberto Antognozzi, Daniele Tonelli.

Per la lista "Amministratori del Piceno per la Costituzione":

Roberto De Angelis

Per la lista "L'Altra Provincia – Ascoli Piceno":

Gianni Massimo Balloni, Piera Seghetti, Andrea Maria Antonini, Giovanni Chiarini.

Ai sensi del Testo Unico degli Enti Locali le cui norme sono applicate anche agli Enti di Area Vasta e ai sensi del vigente Statuto, nella 1° seduta successiva alle elezioni occorre procedere alla convalida degli eletti e cioè alla verifica delle condizioni di eleggibilità ed incompatibilità ancor che nessuno abbia prodotto dei ricorsi.

Non sono pervenuti ricorsi, per cui, chiediamo di procedere alla convalida degli eletti con singole votazioni relative ad ogni singolo Consigliere.

Quindi faremo tante votazioni quante sono le valide da formalizzare, con votazione palese per alzata di mano.

Presidente D'Erasmo: Allora procediamo con la convalida della Consigliera Valentina BELLINI. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

UNANIME

Votiamo adesso la convalida del Consigliere Antonio CAPRIOTTI. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

UNANIME

Facciamo la convalida del Consigliere Pacifico MALAVOLTA. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

Trascrizione consiglio 26 gennaio /consiglio 17

UNANIME

Votiamo per il Consigliere Alberto ANTOGNOZZI Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

UNANIME

Votiamo per la convalida del Consigliere Daniele TONELLI. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

UNANIME

Votiamo per la convalida del Consigliere Roberto DE ANGELIS. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

UNANIME

Votiamo per la convalida del Consigliere Massimo Gianni BALLONI. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

UNANIME

Votiamo per la convalida della Consigliera Piera SEGHETTI. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

UNANIME

Votiamo per la convalida del Consigliere Andrea Maria ANTONINI. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

UNANIME

Votiamo per la convalida del Consigliere Giovanni CHIARINI. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

UNANIME

Votiamo per l'immediata esecutività dell'atto. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

UNANIME

Bene il Consiglio è insediato, io faccio a tutti voi, a tutti noi, un augurio di buon lavoro e che questa possa essere per tutti un'esperienza positiva e che ognuno di noi possiamo trovare quegli stimoli, quella forza, quelle motivazioni per servire l'istituzione Provincia in un momento difficilissimo per l'istituzione e per il nostro territorio. Io mi auguro che tutti noi insieme poi vi faccio alcune proposte di incontri anche per comprendere bene il funzionamento dell'Ente Provincia anche dopo la riforma Delrio, dopo la riforma costituzionale, insomma è una fase alquanto, diciamo, complessa ed è opportuno fare alcune riunione insieme, stabilire delle Commissioni, stabilire un percorso trasparente il quanto più possibile partecipato. Voglio far tesoro io da Presidente della Provincia un po' dell'emergenza nell'emergenza che abbiamo gestito nei due anni precedenti e che in qualche modo, come più volte richiamato anche dai Consiglieri, non siamo riusciti al meglio ad organizzare nelle Commissioni, né perlomeno un percorso più partecipato. Sicuramente in questa legislatura sarà mio compito e impegno, già da subito, dalla prossima settimana fare una riunione insieme ai dirigenti per individuare un percorso che in qualche modo renda tutti coinvolti in questa fase difficilissima, perché? Perché è fondamentale prima di tutto l'abbiamo fatto in questi anni, devo dire, insieme innanzitutto evitare il dissesto finanziario dell'Ente Provincia e tre anni terribili, due anni sono passati manca il 2017, quindi l'Ente Provincia oltre alla difficoltà, come dire, istituzionale complessiva ha dovuto anche subire un'aggressione finanziaria in questi anni senza precedenti e quindi il piano di prelievi e di minori trasferimenti e di prelievi alle Province in qualche modo termina il triennio nel 2017.

Dobbiamo cercare di fare uno sforzo straordinario anche rimodulando ulteriormente il piano di riequilibrio già deliberato nel 2013, già in qualche modo modificato a luglio del 2016 e adesso stiamo anche valutando in virtù della finanziaria 2017, che consente una nuova rimodulazione, in qualche modo riadattarlo allo scenario dei tagli assolutamente maggiori rispetto alle entrate e quindi i nostri Enti, purtroppo, da anni vivono una grande sofferenza legata, nel caso specifico

Trascrizione consiglio 26 gennaio /consiglio 17

dalla Provincia, da una situazione di indebitamento pregressa enorme, basta dire che al 1 gennaio 2015 noi abbiamo ereditato un Ente con trentaquattro milioni di deficit e naturalmente con circa venticinque milioni di mutuo.

Tutto questo è ascrivibile sicuramente a una divisione tra le due Province che ha portato la Provincia di Ascoli a una situazione di grandissima difficoltà, meno sicuramente la Provincia di Fermo. Abbiamo recuperato tantissimo in questi anni in una strettissima collaborazione sinergia con la Regione, con il Governo centrale, con il supporto naturalmente di tutti i Sindaci del territorio, però da trentaquattro milioni di deficit ci attestiamo comunque a ventuno milioni di deficit e quindi siamo comunque in una fase di massima attenzione, allerta sui conti e sul bilancio della Provincia, ma dall'altro lato io vorrei insieme a voi cercare di avviare una fase di programmazione, di confronto positivo con i Sindaci, le Amministrazioni Comunali.

Oggi l'Ente si è trasformato, dopo l'8 aprile 2014, in Ente "Casa dei Comuni" e di fatto l'istituzione Provincia molto vicina alle Autonomie Locali, ai Comuni e soprattutto anche in base alle funzioni fondamentali in capo alla Provincia noi abbiamo l'obbligo sempre di più di avvicinarci alle Amministrazioni Comunali e di studiare tutte quelle formule, tutte quelle, diciamo, soluzioni che in qualche modo ci vedano lavorare sempre di più in modo sinergico, in modo collaborativo perché i Comuni sono anche essi in una situazione alquanto difficile e le Province devono ritrovare una loro propria identità. Non sarà facile dopo un'aggressione politica e mediatica che parte da molto lontano, naturalmente abbiamo l'obbligo di fare il massimo nonostante tutti noi siamo volontari e quindi compatibilmente con il proprio lavoro, con i propri impegni ma il ruolo e l'impegno che tutti noi mettiamo, naturalmente, deve produrre degli effetti positivi.

Abbiamo una struttura di dipendenti molto importante, molto qualificata di cui io ringrazio sempre per lo loro piena collaborazione e secondo me queste risorse possono essere valorizzate al meglio rispetto alle loro competenze in servizi e funzioni da condividere anche con i Comuni.

Abbiamo, prima di parlare, diciamo, di alcune priorità vorrei esprimere e invitare tutti voi ad un minuto di silenzio per ricordare Paola e Marco che purtroppo ci hanno lasciato, invito ad alzarvi e naturalmente esprimere le condoglianze alle famiglie dei due ragazzi della nostra Provincia di Castignano e tutte le vittime dell'Abruzzo che in questi giorni purtroppo drammaticamente ci hanno lasciato.

SILENZIO

Presidente D'Erasmo: Grazie, con questo momento doloroso e triste permettetemi di riferirvi sulla difficoltà e drammaticità e la sofferenza che abbiamo vissuto in questi giorni insieme naturalmente ai Sindaci, al sistema della Protezione Civile e tutti gli Amministratori locali coinvolti e non rispetto a questa emergenza, questa calamità senza precedenti. Una calamità senza precedenti che purtroppo in Abruzzo ha fatto tantissime vittime e anche noi abbiamo temuto in più occasioni il peggio in questi giorni che naturalmente siamo stati impegnati all'interno del SOI e nel C.C.S. Centro Coordinamento Soccorsi .

Una calamità senza precedenti che arriva dopo ben quattro terremoti e arriva con una nevicata che ha un'intensità di precipitazione senza precedenti, perlomeno così ci dicono i bollettini e con una nevicata con oltre un metro di neve in alcune zone e due metri di neve nell'alta montagna, abbiamo avuto anche una scossa di terremoto molto importante.

Tutto questo l'abbiamo coordinata grazie al Prefetto, al nostro Prefetto che tutti i Sindaci oggi in conferenza stampa hanno ringraziato il Prefetto Stentella per l'impegno enorme che lei ha messo unitamente al Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco, al Questore, al Comandante Provinciale dei Carabinieri, al Comandante dell'Esercito, al Soccorso Alpino, al sottoscritto perché il Prefetto ha preso in questi sei giorni una strettissima collaborazione per il Centro Coordinamento Soccorsi. I vigili del fuoco hanno fatto oltre trecento interventi questo sta a

Trascrizione consiglio 26 gennaio /consiglio 17

significare la gravità dell'evento, molti di questi interventi sono stati fatti in volo per recuperare le persone, i cittadini che in qualche modo stavano collocati nelle frazioni più lontane, ai bordi, ai margini, ai confini della nostra provincia. Tutto questo, diciamo, è stato fatto in una situazione di piena emergenza ma di grande, grande solidarietà e collaborazione. Nel sistema della rete della Protezione Civile, straordinari i Vigili del Fuoco hanno recuperato soprattutto nella giornata di giovedì e venerdì quando ci siamo resi conto che anche con l'avvallo e l'auto delle turbine dei mezzi straordinari delle pale gommate che sono arrivati da altre regioni comunque per arrivare a soccorrere via terra le popolazioni comunque ci voleva troppo tempo, diversi giorni e nonostante sulla nostra provincia hanno operato mezzi dell'Esercito Italiano, della Marina Militare, del Veneto Strade, dell'Aeronautica Militare, dell'ANAS, di alcuni Comuni della Provincia tra Monteprandone, Grottammare e Massignano che sono andati in soccorso, in auto di alcuni Comuni dell'entro terra della Provincia di Pesaro, della Regione Emilia Romagna, della Regione Piemonte, del Veneto, del Trentino Alto Adige e del Comune di Venezia e nonostante la presenza massiccia di aiuti legati a turbine anche molto grandi, di pale gommate dotate di catene molto grandi, abbiamo dovuto far fronte al soccorso delle popolazioni attraverso soprattutto ai confini della nostra Provincia attraverso l'aiuto dei voli dell'elicottero dei Vigili del Fuoco e dell'Aeronautica Militare.

E' stato fatto in lavoro grande nella sala operativa integrata sei giorni, giorno e notte con la sollecitazione continua dei Sindaci e degli Amministratori con le continue chiamate che arrivavano ai carabinieri, alla polizia, ai vigili del Fuoco e al 118, in piena sinergia e collaborazione con SOUP Regionale (Sala Operativa Unificata Permanente) e DICOMAC Nazionale (Direzione Comando e Controllo)

L'ho detto oggi in conferenza stampa con i Sindaci che hanno chiesto un incontro e hanno chiesto anche la convocazione di un Consiglio Provinciale aperto e quindi noi tutti ci dobbiamo far carico di questa sollecitazione.

Perché hanno chiesto la convocazione di un Consiglio Provinciale aperto? perché dopo cinque terremoti e una calamità di questa portata i Sindaci chiedono soldi veri, calamità con risorse vere subito e immediate in procedura di carattere straordinario. Le Amministrazioni Comunali, l'Amministrazione Provinciale non possiamo, naturalmente, superare questa calamità, questa emergenza con le procedure ordinarie. Voglio ricordare che già nel 2015 questa Provincia ha avuto un riconoscimento di uno stato di calamità ma ancora le risorse devono arrivare, non ci possiamo minimamente permettere o immaginare di avere, come dire, di attendere due anni per il riconoscimento oppure per l'erogazione delle risorse.

L'ho sottolineato con forza anche oggi nella piena convinzione che la Protezione Civile rappresenta una risorsa straordinaria, è un sistema straordinario, ma l'anello fondamentale della Protezione Civile rappresentano i Sindaci e gli Amministratori locali. Credo fermamente in quello che dico perché? L'amministratore che sta vicino ai cittadini in difficoltà, alle imprese in difficoltà naturalmente viene rappresentato dai Sindaci e dagli Amministratori locali. Questo è un segnale che deve passare per invertire quello che in qualche modo rappresenta una rotta di accentrare tutto a livello nazionale, a livello regionale allontanando, mettendo in gravissima difficoltà le istituzioni a livello territoriale. Questo non è assolutamente più possibile lo dobbiamo gridare con forza. Danni ingenti al patrimonio comunale, alle infrastrutture pubbliche e alle strade comunali, provinciali naturalmente questo ci mette in una difficoltà ulteriore ancora più complessa rispetto a quella che già viviamo dopo i vari terremoti dal 24 di agosto fino ad oggi e quindi solo se saremo in grado di lavorare insieme in modo unitario e proporre in modo unitario una forte necessità, evidenziare una forte necessità di attenzionare il nostro territorio maggiormente rispetto ad altri perché naturalmente il nostro territorio è particolarmente colpito rispetto ad una serie di calamità veramente che hanno messo in ginocchio la nostra Provincia.

Non secondaria, l'abbiamo gridato con forza, c'è la questione del disservizio dell'Enel e qui naturalmente i Sindaci hanno chiesto nel Consiglio Provinciale Aperto di trattare anche questa

Trascrizione consiglio 26 gennaio /consiglio 17

tematica oltre sedicimila utenti disalimentati per più giorni, assolutamente insostenibile sedicimila utenti disalimentati, molti naturalmente disalimentati relativi a guasti molto importanti delle linee quindi occorreva, occorre dei giorni per ripristinare la linea ma molti invece per una cattiva organizzazione dell'Enel che hanno prodotto danni, disservizi, malessere alle famiglie, alle imprese del nostro territorio e questo assolutamente noi non possiamo girarci dall'altra parte lo dobbiamo evidenziare con forza in modo, ritengo, unitario e forte. Il territorio deve reagire in modo unitario quindi ogni proposta, ogni suggerimento, ogni azione che arriva noi lo dobbiamo raccogliere in modo unitario, soprattutto per chiedere danni ingenti e un piano di investimenti pluriennale da parte dell'Enel. Tutto questo lo abbiamo in qualche modo fatto oggi in una riflessione, una prima riflessione con i Sindaci lo faremo, ripeto, in un Consiglio Provinciale Aperto dove in qualche modo ci confrontiamo sulle priorità e le modalità per superare questa fase alquanto difficile. Che vede tutti noi, anche fortemente, impegnati sulle funzioni fondamentali della Provincia. Nello specifico patrimonio scolastico le scuole, perché le nostre scuole che hanno purtroppo non hanno la verifica di vulnerabilità degli edifici scolastici nonostante la legge imponeva l'obbligo, come termine ultimo nel 2013, noi in una situazione finanziaria alquanto complessa abbiamo comunque stanziato circa duecento cinquanta mila euro per fare una verifica. La verifica di vulnerabilità a circa otto scuole della nostra Provincia. Il Commissario straordinario per la ricostruzione ha stabilito che le scuole B e C già da un mese, tra natale e capodanno, c'è questa direttiva che in qualche modo vede che le scuole B agili con provvedimento o le C sono oggetto di verifica di vulnerabilità e di studio e di adeguamento sismico da parte dell'ufficio per la ricostruzione. Questo è un dato molto positivo nella criticità generale perché noi ci dobbiamo dare un obiettivo che entro il 2017 con le risorse proprie e con le risorse che arrivano dal Governo grazie al Commissario Straordinario e grazie all'ufficio della ricostruzione noi dobbiamo impegnarci ad ottenere la verifica di vulnerabilità degli edifici scolastici entro il 2017. Dobbiamo avere un quadro, una cognizione, una graduatoria di scuole rispetto alle esigenze primarie che vengano fuori rispetto alle verifiche di vulnerabilità. Ci auguriamo che, naturalmente, le verifiche siano conformi alle attuale normativa sismica, ma come voi sapete, meglio di me, purtroppo le scuole, qui ci sono anche degli ingegneri, le scuole sono state costruite prima delle ultime leggi sismiche quindi tutte le scuole hanno bisogno di un adeguamento, oppure la maggior parte delle scuole hanno bisogno di un adeguamento. Però dobbiamo stare molto attenti, monitorare con molta attenzione, occorre un impegno di tutti affinché la Regione, l'ufficio ricostruzione che già è partito porta avanti appunto la verifica di vulnerabilità complessiva soprattutto delle scuole della città di Ascoli le B agili con provvedimento e poi dobbiamo seguire con la massima attenzione con risorse proprie dell'Ente tutte quelle scuole che sono le A agibili tendenzialmente su San Benedetto, semplifico anche se poi abbiamo scuole a Comunanza, o a Ripatransone, o a Montalto però semplifico per rendere, diciamo, cercare di dare un quadro abbastanza diviso per macroaree. Quindi questo io penso sia l'obiettivo primario, ci auguriamo che il terremoto non venga mai più, ma non è che tra qualche settimana quando si abbassano i riflettori succede come è successo in passato e comunque gli obblighi già scaduti noi li portiamo avanti .

Questo non c'è lo possiamo permettere, questo è un impegno che dobbiamo prendere tutti nell'interesse generale del nostro territorio e delle nostre scuole superiori di avviare un piano di adeguamento pluriennale che nel giro di qualche anno consenta di migliorare la sicurezza per i nostri studenti, per i nostri sedicimila studenti che stanno all'interno delle scuole superiori e quindi da questo punto di vista penso che sia un impegno collettivo per tutto il consiglio che portare avanti con la massima determinazione.

Un altro impegno, sicuramente, non secondario è quello della viabilità. La nostra viabilità provinciale, purtroppo, essendo un Ente in piano di riequilibrio, in predisposto finanziario noi non possiamo contrarre un euro di mutuo. Quindi tutto quello che abbiamo speso fino ad oggi sulle strade provinciali sembrano briciole, in due anni abbiamo investito circa quattro milioni di euro non si vede quasi nulla rispetto alle criticità e alle difficoltà che ci sono sulle strade provinciali,

Trascrizione consiglio 26 gennaio /consiglio 17

anche esse frutto di una cattiva manutenzione perché non ci sono risorse e quindi non standoci risorse la cattiva manutenzione rischiamo di perdere un patrimonio importantissimo per il nostro territorio. Anche qui domani a Pescara ci vediamo i Presidenti delle Province colpiti da questa ulteriore calamità.

Abbiamo ribadito con forza al Presidente Nazionale Variati che questa situazione così è insostenibile e quindi dobbiamo trovare, si deve ripartire soprattutto da quelle zone più colpite e quindi noi evidenzieremo con forza la necessità di concentrare sforzi finanziari con procedure snelle e immediate che ci consentono di rimetterci in cammino. Scuole e viabilità lo sappiamo bene che la viabilità sconta una situazione molto difficile occorre un piano di asfaltatura, di manutenzione straordinaria che naturalmente mi auguro quanto prima, già nel bilancio del 2017 di poter condividere con voi e con i Sindaci del territorio un programma di asfaltature. Questo è un obiettivo che ci dobbiamo dare, un programma che naturalmente deve partire da una ricognizione tecnica che gli uffici devono fare evidenziando le maggiori criticità per eliminare i rischi e i tanti pericoli che ci sono sulle arterie provinciali. Perché un programma? Perché lo dobbiamo innanzitutto una ricognizione tecnica delle maggiori situazioni di criticità, un'analisi politica rispetto a una proposta tecnica che viene fatta e mettiamo in programma, un programma pluriennale sperando di poterlo sostenere con le pochissime risorse che abbiamo a disposizione appunto per avviare una fase, partendo naturalmente da un punto c'è quella che è la situazione più critica, più difficile che naturalmente dobbiamo farci evidenziare dagli ingegneri e dai tecnici per cercare, appunto, di eliminare i rischi e i pericoli e salvaguardare l'incolumità pubblica dei nostri cittadini.

Abbiamo tra le funzioni fondamentale anche l'ambiente che non è soltanto discarica o ciclo dei rifiuti, ma l'ambiente apre uno scenario straordinario anche per misurarsi rispetto alla qualità dell'aria, la qualità dell'acqua, a quello che riguarda i centri di educazione ambientale, alle autorizzazioni uniche ambientali, la delega dell'ambiente è una delega, la funzione ambientale che noi abbiamo dopo la riforma che è la stessa di prima che gestita naturalmente quando era Assessore Antonini con qualche risorsa in più era naturalmente più facile. Oggi con una situazione alquanto difficile, che io mi auguro che questa parentesi si possa chiudere nel 2017, già dal 2018 possiamo provare a tracciare un percorso diverso rispetto ad un Ente che svolge un ruolo molto importante per il territorio. Quindi obiettivo primario di tutti i Sindaci già deliberato in Assemblea dell'ATA uscire dall'emergenza dei rifiuti in una fase temporanea per due anni, fare il Piano d'Ambito in modo naturalmente unitario e lavorarci tutti i Comuni insieme per uscire dall'emergenza dei rifiuti e uscire da questa situazione di grande incertezza quindi l'obiettivo che ci diamo, speriamo di raggiungerlo entro marzo, ritornare a smaltire i rifiuti in ambito a livello provinciale, arrivare entro marzo all'approvazione del documento programmatico del Piano d'Ambito all'interno dell'assemblea dell'ATA e arrivare poi entro l'anno a chiudere il Piano d'Ambito, perlomeno per la parte burocratica e poi attuare tutte le varie fasi che il Piano d'Ambito in qualche modo prevede di concerto con la Regione Marche e con il Piano Regionale appunto della nostra Regione. Non è secondaria la delega che noi abbiamo quella dell'urbanistica, altra funzione fondamentale. Qualche giorno fa sono stato contattato dalla Regione proprio per dire come possiamo in qualche modo anche noi province dare un supporto più forte per dare una spinta in avanti per l'ufficio ricostruzione ed io ho dato la disponibilità.

Abbiamo anche lì professionalità molto importanti e in convenzione, un servizio in convenzione sulla base di puntuali richieste specifiche che l'ufficio ricostruzioni ci farà, possiamo anche noi nel nostro piccolo dare un contributo significativo per l'ufficio ricostruzione, ma io voglio dire anche, lo facciamo da tanto tempo, per quanto riguarda l'approvazione dei piani regolatori, delle varianti ai piani regolatori, degli sportelli unici per l'attività produttive, quindi l'urbanistica che è funzione fondamentale cerchiamo di svolgere con il massimo impegno e con la massima determinazione.

Vedo la Dottoressa Biondi, abbiamo provato con lei questo anno prima con l'altro funzionario naturalmente con i dirigenti competenti a riorganizzare la rete scolastica, un'operazione bella e

Trascrizione consiglio 26 gennaio /consiglio 17

complessa. In due anni abbiamo proposto di superare quattordici reggenze che stavano nella nostra Provincia. Abbiamo avuto gli apprezzamenti del Direttore Scolastico Regionale, dell'Assessore Regionale, perlomeno per il coraggio di misurarsi rispetto ad alcune criticità ad alcune debolezze strutturali che c'erano, io sono personalmente contrario alle reggenze, perché comunque tanti Sindaci hanno lamentato una difficoltà di programmazione pluriennale, una difficoltà di misurarsi con un dirigente a tempo che in qualche modo veniva rinnovato di anno in anno. Abbiamo fatto, secondo il mio modesto parere, un buon lavoro, tutto può essere fatto meglio con, naturalmente, visione diverse però ritengo anche dalla volontà, dalla forza che abbiamo messo in campo che è stato fatto un buon lavoro devo dire che anche qui apprezzato a livello regionale quindi questo mi fa piacere, speriamo che la proposta di riorganizzazione possa trovare un parere favorevole sia in Giunta Regionale, mi pare lunedì fanno un'altra lettura, lunedì prossimo, già c'è stato un passaggio e poi in Commissione e poi in Consiglio Regionale per soddisfare, strutturare al meglio la rete degli istituti superiori delle scuole dell'obbligo e comunque quella di andare, speriamo, ad aprire nuovi indirizzi sul nostro territorio così come fortemente sostenuti dalle scuole e dalle amministrazioni comunali locali proprio per dare ulteriori offerte formative per gli studenti del piceno. Portiamo avanti progetti europei fortemente impegnato Alessandro Malpiedi che ringrazio, legato naturalmente alla rete di progetti finanziati con programma Erasmus ad oggi sono stati insomma portati avanti oltre trecentocinquanta ragazzi con vari misure e vari progetti quindi questo è un attività che arriva dal passato e che stiamo cercando di portare avanti anche con l'aiuto di altri Enti.

Voglio evidenziare e poi concludo anche un nuovo servizio che abbiamo attivato al primo marzo 2016 Stazione Unica Appaltante (SUA), molto bello sono molto contento di questo perché, come dire, senza soldi, questi sono servizi che si possono attivare con la buona volontà, come dire, tutti i Comuni della Provincia di Ascoli, gran parte dei Comuni della Provincia di Ascoli erano convenzionati, sono convenzionati con la SUA di Fermo è comunque una funzione, diciamo un servizio territoriale che l'Amministrazione doveva in qualche modo poteva e abbiamo fatto e l'abbiamo attivato con ottimi risultati, con diverse Amministrazioni che si sono convenzionate, adesso anche l'ERAP a livello provinciale si è convenzionato con diciamo una mole di attività e di lavoro significativo. Questo a me fa molto piacere perché diversi Enti si stanno convenzionando, sono anche molto contento della professionalità e soprattutto della tempistica pienamente rispettata e con, naturalmente, il rigore e la determinazione di rispettare in modo puntuale tutte le norme in modo molto rigoroso e quindi questa servizio sta crescendo, abbiamo ulteriori Enti tra cui ripeto anche l'ERAP è convenzionato con noi e altri Sindaci che chiedono, appunto, di entrare nella S.U.A. Provinciale finchè, in qualche modo si parla di una S.U.A. Regionale ecc. però nel frattempo noi lo facciamo e io dico anche lo facciamo molto bene quindi grazie Segretaria.

Questa è una, diciamo, ulteriore attività che ha eseguito e che mi pare in questi giorni ci chiedono anche di potenziare in termini di personale perché cresce il lavoro e quindi noi abbiamo l'obiettivo di provare anche a riorganizzare la macchina amministrativa per dare delle risposte soprattutto per eliminare dei disservizi.

Concludo, lo abbiamo fatto già nel 2015 la costituzione dell'ATA quindi l'Assemblea per i rifiuti lo abbiamo fatto, i Sindaci si sono riuniti oltre sedici, diciassette volte, abbiamo gestito insieme una difficile emergenza dei rifiuti in questo momento stiamo smaltendo i rifiuti fuori provincia, abbiamo la volontà e l'obiettivo già da marzo, mi pare di capire che ci possono stare tutte le condizioni di rientrare in Ambito Provinciale, rientrare in Ambito, abbiamo l'obbligo politico di fare il Piano d'Ambito perché siamo entrati in emergenza dei rifiuti, già c'erano ordinanze emessa dal Presidente precedente e abbiamo l'obbligo di chiudere l'esperienza politica tirando fuori la Provincia dall'emergenza dei rifiuti e io dico anche dall'emergenza finanziaria.

Questo lo possiamo fare se naturalmente cerchiamo insieme di condividere dei percorsi soprattutto dove commettiamo delle imperfezioni è importante ascoltare tutti e aprire una fase di grande

Trascrizione consiglio 26 gennaio /consiglio 17

confronto positivo, io dico perché il confronto è sempre positivo. Quindi dobbiamo arrivare al 2018 in una, diciamo, fase fuori dall'emergenza dei rifiuti, fuori dall'emergenza finanziaria in modo che i futuri amministratori di questo Ente io mi auguro possano trovare un Ente, come dico io, migliore di come l'ho trovato, non per, diciamo, responsabilità soggettive ma sicuramente abbiamo dovuto trovare i primi quattro milioni di euro in 45 giorni per evitare il dissesto già nei primi 45 giorni dell'Ente. Questo è possibile l'Ente ha anticipato negli anni milioni, milioni e milioni di euro, una parte li abbiamo recuperati, un'altra parte, naturalmente, sono da recuperare. C'è una gestione rigorosissima del bilancio abbiamo ottenuto nel 2016 dopo anni il parere favorevole del Collegio dei Revisori sul bilancio di previsione, c'è un monitoraggio fortissimo della Corte dei Conti che a marzo ci rivede di nuovo coinvolti nell'audizione per la verifica trimestrale delle attività che stiamo portando avanti. Puntiamo, ripeto, con il massimo impegno di rivedere, se necessario, questo lo dobbiamo in qualche modo vedere anche con la Corte dei Conti a marzo, se necessario, rivedere il piano di riequilibrio che abbiamo modificato già a luglio, abbiamo tolto degli immobili che non sono stati venduti quale l'immobile di Corso Mazzini, abbiamo depurato di alcune partite che non si sono verificate quindi lo abbiamo reso molto più effettivo rispetto alla fotografia del 2016. Probabilmente dobbiamo andare ancora oltre perché voglio ricordare a tutti nel 2015 è uscito un extra deficit di diciannove milioni di euro oltre al piano di riequilibrio che naturalmente ha, come dire, messo in fibrillazione sia la macchina amministrativa, sia anche la Corte dei Conti e anche il Ministero degli Interni che fa il monitoraggio del piano di riequilibrio, quindi l'extra deficit uscito dopo il piano di riequilibrio in qualche modo ha imposto una nuova agenda sul piano finanziario e, come dire, anche delle scelte dolorosissime tra cui quella di vendere 2 piani di Palazzo San Filippo, adesso abbiamo affittato l'immobile di Corso Mazzini alla Guardia di Finanza, anche lì con un affitto positivo ma abbiamo dovuto togliere tanti contributi e tanti affitti proprio per provare a resistere ad un extra deficit uscito fuori di diciannove milioni in qualche modo non previsto nel piano di riequilibrio. Quindi io, penso l'ho detto, in modo abbastanza veloce, che il tutto noi lo dobbiamo riportare all'interno di un'attività amministrativa, programmata prima dei consigli, quindi io faccio tesoro di alcuni richiami che mi sono sempre stati fatti in passato. Segretaria aiutateci anche voi a strutturarci meglio, in modo che prima di ogni consiglio dobbiamo necessariamente fare le Commissioni, dobbiamo fare naturalmente un percorso che renda in qualche modo i Consiglieri più partecipi degli atti che arrivano in Consiglio Provinciale, proprio per poter dare tutti in modo compiuto un contributo positivo delle proposte, dei suggerimenti per migliorare l'azione politica e amministrativa.

Io se siamo d'accordo, poi lascio la parola a voi, se siamo d'accordo già da martedì della prossima settimana Segretaria se è possibile oppure rimandiamo di qualche giorno, non lo so, da martedì 31, se bene o male può andare bene a tutti, potremmo fare un incontro nel pomeriggio, nel tardo pomeriggio per vedere un po' un percorso di commissioni, da costituire in qualche modo individuare una modalità ecco, condivisa con tutti i Consiglieri per, in qualche modo, rendere più trasparente tramite le commissioni. Quindi non so per me anche martedì, salvo strane situazioni, tranne complicazioni anche già martedì alle 17,30 in modo che consente un po' a tutti dopo il lavoro . No, 18?

Consigliere Balloni: scusi Presidente io ho già programmato il Consiglio Comunale a Monteprandone

Presidente D'Erasmo Ok allora vediamo io ci terrei la prima volta di starci tutti, quindi se martedì 31 non va bene la mattina penso sia più complicata per tutti, c'è l'Avvocato che mi dice di no. Possiamo immaginare o martedì 7 il pomeriggio se a voi va bene, può andar bene martedì 7 in un orario che mi suggerite voi perché essendo tutti volontari dobbiamo anche.....(voci fuori microfono).....oppure giovedì 2 pomeriggio, no. Va bene la data la

Trascrizione consiglio 26 gennaio /consiglio 17

dobbiamo trovare adesso, una data che va bene a tutti quindi cerchiamo di fare una data che va bene a tutti almeno la prima volta perché se decidiamo le commissioni, il percorso....allora per me giovedì 2 va bene sì pomeriggio, oppure la mattina sicuramente no, se possiamo fare il pomeriggio che orario preferite? 17,30 Ok, giovedì 2 17,30 convochiamo tutti i Consiglieri Provinciali, io direi alla presenza anche dei dirigenti, forse il Dottor Libetti non c'è, però almeno con te e con l'Amurri in modo che vediamo sia le Commissioni e anche un po' i servizi come sono organizzati. Io vi ringrazio se ci sono degli interventi lascio la parola a voi.

Consigliere Balloni: posso, la ringrazio e la saluto, saluto i colleghi Consiglieri e permettetemi di esprimere le mie soddisfazioni per essere qui per rappresentare San Benedetto del Tronto anche se ovviamente il nostro compito è quello di controllare, verificare tutto ciò che accade nel territorio provinciale rispetto al ruolo che abbiamo e anche dei voti che abbiamo ottenuto, giustamente il nostro compito è quello di, appunto, riferirci al Piceno territorio, come diceva poc'anzi il Presidente, è stato martoriato da eventi sismici e climatici talmente pesanti e sarebbe troppo facile per me adesso polemizzare su ciò che la Provincia ha fatto, forse per modo di dire, ciò che non ha fatto per questi eventi, per questa situazione, la passata composizione ma non è nel mio stile anche perché in questo momento e qui bisogna dimostrare sicuramente senso di responsabilità e spirito comunitario.

Credo, invece sia importante la comunicazione che il Presidente ci ha fatto pervenire qualche giorno fa in merito ad una missiva del Presidente l'UPI Achille Variati, se non sbaglio, che credo sia degna di grande attenzione per noi e avrà sul punto la seria collaborazione da parte mia, comunque Presidente, perché è necessario e opportuno che la Provincia ritorni a ricoprire a quel ruolo importantissimo, secondo me di intermediario tra i cittadini e gli Enti Superiori, soprattutto abbia una copertura finanziaria adeguata agli innumerevoli, tra l'altro, compiti che ai poc'anzi numerato insomma, no. Quindi credo che sul punto, su quello ci sia collaborazione, dobbiamo ridare dignità a questo Ente, copertura finanziaria per i grandi impegni che hanno, che ha la Provincia stessa. Speriamo quindi che questo possa smuovere qualcosa, quindi buon lavoro a tutti.

Presidente D'Erasmo: grazie Consigliere, ci sono interventi? prego prima lei

Consigliera Seghetti: buonasera a tutti per me è un onore essere qui questa sera speriamo che sia un bel percorso da intraprendere tutti quanti insieme per il nostro territorio. Io, sinceramente, mi ha fatto piacere Presidente lei ha iniziato l'argomento con le scuole perché mi stanno molto a cuore. Sono mamma di due ragazzi adesso uno è all'università però ho anche l'altro che frequenta il liceo scientifico. Sono da qualche giorno Presidente del Consiglio d'Istituto del Liceo Scientifico in questo momento stiamo vivendo veramente una situazione critica. Io sono andata questa mattina a scuola a fare le fotografie, abbiamo l'aula magna inagibile a causa della neve è crollata la controsoffittatura, ci sono secchi in tutte le aule, in tutti i corridoi, ho anche delle foto ma non le mostro. I ragazzini sono a scuola con i giubbotti e con le coperte, ci sono finestre che sono chiuse dal nastro isolante, termosifoni, praticamente, quasi morti, dicono che la prima ora è leggermente caldo specialmente nelle aule dove sono molte finestre quindi c'è una situazione veramente tragica anche perché adesso in questi giorni ci saranno gli OPEN DAY e quindi offriamo agli utenti una situazione veramente imbarazzante. Non possiamo andare in palestra perché anche la palestra è parzialmente inagibile, l'aula magna non ci si può entrare perché ci sono i crateri, all'ingresso ci sono i secchi, nelle aule sono impraticabili, sopra dove ci sono i laboratori ci piove, quindi mi fa piacere che, ecco, entro il 2017 verranno fatti tutti quanti questi adeguamenti dei certificati di vulnerabilità, però qui è necessario un intervento subito perché io stessa adesso come Presidente ma anche come genitore sono tartassata da messaggi dai genitori impauriti: *tu che fai ce lo mandi tuo figlio perché se ce lo mandi tu ce lo mando pure io*. I genitori ovviamente presi un po' dal panico della situazione terremoto e neve però vedendo soprattutto i ragazzi chiedono le

Trascrizione consiglio 26 gennaio /consiglio 17

coperte perché sentono freddo a scuola cioè è una situazione, io ho chiesto anche dei sopralluoghi, anche la dirigente la Dottoressa Latini ha scritto perché ci troviamo, secondo me, in una situazione dove non ci siamo mai trovati prima. Quindi, ecco, auspico che tutti quanti insieme possiamo lavorare in questo senso soprattutto per il benessere dei nostri figli. Grazie e buon lavoro a tutti.

Presidente D'Erasmo grazie alla Consigliera Seghetti io volevo naturalmente informarla che noi abbiamo predisposto di fare immediatamente delle somme urgenze sulle scuole soprattutto per il rifacimento di guaine impermeabilizzante sui tetti di alcune scuole. Quindi la Bellini sta seguendo anche questa, diciamo, problematica vediamo insieme l'Ingegnere Capriotti ha fatto una ricognizione su alcune scuole dove è assolutamente urgente quindi i lavori partiranno nei prossimi giorni in somma urgenza, Quindi senza copertura, poi vediamo, noi puntiamo a rendicontare, non sarà facile, queste somme all'interno della calamità una guaina, un' impermeabilizzazione probabilmente un po' al limite, un'infiltrazione dell'acqua, vediamo, altrimenti io ho dato come dire: l'input di arrivare anche a cento, cento cinquanta mila euro di lavori in somma urgenza per rifare le guaine dei tetti dove attualmente c'è una grandissima infiltrazione di acqua. Quindi appena i tetti si asciugano e quindi penso già dalla prossima settimana puntiamo ad iniziare i lavori su alcune scuole tra cui naturalmente anche il liceo, quindi già abbiamo fatto degli incontri operativi come hanno l'input di fare delle somme urgenze per eliminare il pericolo per le strade, stessa cosa la dobbiamo fare sulle scuole, quindi mi dispiace molto di questa situazione anche qui una manutenzione purtroppo oggettivamente sconta.....di molti anni però questo problema dell'infiltrazione va risolto immediatamente. Quindi nel giro di qualche settimana noi dobbiamo naturalmente eliminare questa brutta situazione che abbiamo all'interno delle scuole superiori.

Consigliere Antonini allora, grazie Presidente io innanzitutto volevo dare il benvenuto, essendo Consigliere anziano, ai nuovi Consiglieri Provinciali sia della maggioranza che, diciamo, della minoranzadicevo, ecco, mi auguro, le parole del Presidente, le ultime parole del suo intervento hanno in parte anticipato ciò che volevo dire nonostante ci sia stata, tutto sommato, diciamo della collaborazione o comunque io credo che questo il Presidente lo possa riconoscere, questi precedenti due anni, da parte della minoranza non c'è stata un'opposizione pretestuosa, precostituita, con pregiudizi ma abbiamo, ovviamente, oggettivamente compreso la situazione difficile, oggettiva di quello che è lo stato delle cose. Però è mancato, di certo e dico che questo mi fa piacere che l'abbia detto il Presidente, mancato un coinvolgimento da parte, un po', di tutti i Consiglieri, parlo almeno ripeto dei Consiglieri appartenenti alla minoranza, non dico tanto sulle decisioni, che poi è anche giusto che vengano prese da una maggioranza che esiste ed è giusto, però comunque almeno ecco sul mettere a conoscenza tutto il consiglio quindi anche i Consiglieri della minoranza su alcuni atti è che purtroppo noi spesso siamo venuti a conoscenza solamente gli ultimi giorni, poco prima del Consiglio Provinciale questa è stata un po' una prassi che ha caratterizzato, purtroppo, questi due anni, ripeto con tutte le, per carità, attenuanti dovute ad una situazione particolare, io mi rivolgo ai nuovi Consiglieri cancellate del tutto, se qualcuno né ha avuto in qualche modo memoria della Provincia, delle Province come erano sistematiche, organizzate precedentemente qui ci sono stati dei passaggi, diciamo, importanti ovviamente in negativo dovuti soprattutto dalla Legge Delrio e dalla situazione particolare poi della nostra Provincia che appunto ha visto soprattutto sotto l'aspetto economico delle difficoltà enormi, ecco siamo in una situazione, diciamo, di emergenza, però nonostante ciò, eccomi mi fa molto piacere il fatto che ci si riunisca la prossima settimana, ed io già fin da ora dico non creiamo troppe Commissioni perché, se no, nel troppo rischiamo di non muoverci e di burocratizzare i lavori, eccessivamente basterebbe una Commissione che almeno prima di ogni Consiglio Provinciale si riunisca composta, bene o male, anche qui da tutti i Consiglieri perché comunque è difficile anche andare al fare delle rappresentanze due, uno, perché siamo dieci insomma, quindi credo possiamo starci

Trascrizione consiglio 26 gennaio /consiglio 17

tutti e poi non tutti verranno ovviamente perché avranno impegni e quindi poi magari lo vediamo la prossima settimana.

Noi siamo in una situazione, Presidente, particolarissima, lo eravamo prima, io parlo adesso come territorio adesso ancora di più.

Tu hai una responsabilità molto, molto grande, molto importante nel dover, ecco, essere anche una delle nostre voci nei luoghi, diciamo, decisionali, nei luoghi che contano. Qui è inutile ripercorrere una storia recente che conosciamo benissimo tutti ma guardando a quello che potrà essere il futuro è veramente nero. E' un futuro che vede una parte, una porzione del nostro territorio, io parentesi sono contento che ci sia Alberto Antognazzi tra, di nuovo presente, parte come persona che conosco e stimo personalmente, ma soprattutto come rappresentante anche di una fascia importante del nostro territorio, Comunanza un po' di meno, ma alcune sue frazioni invece in maniera determinata purtroppo e tutta la nostra fascia, diciamo, pedemontana che rischia non solo ciò che è scomparso e sappiamo come Pescara del Tronto con le difficoltà che ci saranno, li bisognerà, veramente, inventarsi qualcosa di totalmente nuovo ma anche gli altri Comuni colpiti con tutte le frazioni in maniera così profonda ecco comunque il ruolo della Provincia a livello politico, almeno dovrà essere fondamentale. Bisognerà far capire che non basta ad una regione, a uno stato che non basta una competenza su una rete scolastica che conosciamo bene che alla fine, parliamoci chiaro, è più una grande rottura di scatole per la Provincia perché comunque fai alla fine è un'opera quasi sartoriale dove tagli cuci, riunisci e dove invece vai, appunto, ad applicare scelte che sono state fatte a monte soprattutto in funzione di tagli che sono stati fatti perché la rete scolastica così come è, di fatto è cercare di sopperire delle mancanze di presidi, di uffici di presidenza perché a monte non ci sono più le risorse che sono state emesse a livello centrale per la scuola, questo, penso, siamo d'accordo tutti. Allora cerchiamo di far capire che certe zone potranno riprendere vita solamente se si ricostituiscono delle comunità quindi oltre alle case, oltre ovviamente alle abitazioni ma si ricostruisce proprio un tessuto sociale, un tessuto sociale si sviluppa, nasce se ci sono dei giovani se c'è un futuro e se ci sono dei servizi, se ci sono delle scuole, se ci sono trasporti e se c'è del lavoro, ecco questo è l'aspetto apparentemente così semplice da dire ma difficilissimo da realizzare. Allora ecco utilizzare un po' Presidente questo tuo ruolo, questo nostro ruolo per quanto di nostra minima competenza nella speranza che le Province riacquisiscano nel tempo anche una loro dimensione pari alle responsabilità che hanno perché il problema è che adesso ci sono responsabilità senza risorse ed è la cosa in assoluto più, diciamo, per noi, è una cosa avvilente, più avvilente perché comunque ci sono, ci vengono date delle responsabilità anche come Consiglieri Provinciali per cercare di risolvere determinate situazioni ma non si hanno gli strumenti necessari per farlo, quindi è molto avvilente anche come istituto, come ruolo non riuscire a dare delle risposte spesso giuste e necessarie. Allora almeno a livello politico Presidente tu per quello che puoi fare rappresentare cerca di far capire proprio che qui non si tratta qualche piccolo intervento ma per far ripartire un territorio che già era minacciato da una crisi economica profonda, adesso è in uno stato proprio di comatoso ed ha bisogno di una rivoluzione proprio sul territorio per ripensare completamente quello che bisogna fare e soprattutto in una fascia particolare che è quella che è stata più colpita dalle recenti catastrofi di tutti i generi. Quindi per quanto, tu ti muoverai su questo, diciamo, segno, su questo percorso io credo, parlo per me, ma spero di interpretare anche il pensiero degli altri Consiglieri della minoranza ecco il nostro appoggio non verrà a mancare, quindi facci collaborare, coinvolgici perché, insomma, il momento è particolare. Tutti sentiamo questa responsabilità nel cercare di dare qualcosa di nostro per uscire fuori da questa situazione.

Presidente D'Eraso: Grazie al Consigliere Antonini, chi vuole intervenire? Alberto Antognazzi

Consigliere Alberto Antognazzi : io saluto tutti anche perché adesso sono il veterano, quindi, l'ho detto prima al Presidente, il meno giovane di questo gruppo ciò anche questa responsabilità.

Trascrizione consiglio 26 gennaio /consiglio 17

Allora io proprio in questo clima che oggi ho ascoltato quindi al di là dell'eccellente relazione che ci ha fatto il Presidente e che condivido chiaramente in tutti gli aspetti anche tecnici, non politici. Vedo che c'è questa voglia di essere anche più uniti, no? Su alcune esigenze e oggi vedo sempre di più questo Ente Provinciale che assume un ruolo che magari due anni fa quando noi ci siamo insediati qui, adesso io la racconto, sinceramente sapevamo dove stavamo, quale sarebbe stato il futuro, la Legge Delrio una scatola vuota di fatto, senza risorse e con una Provincia che veniva sempre depauperata anche dai fondi statali, bilancio pregresso, al di là adesso, non faccio riferimenti al passato perché in genere non li faccio mai, io guardo un po' al presente e al futuro. Quindi sinceramente una scatola vuota che non sapevamo sicuramente dove dovevamo andare, dove dovevamo arrivare, si parlava solo di mancanza di fondi, finanziari, problema degli stipendi era un po' questo, no, quindi anche di fronte a questo Ente che non si sapeva quale futuro avesse davanti, anche i Sindaci, no? si parlava della Casa dei Comuni ma di fatto inizialmente, io adesso non mi ricordo tutta questa partecipazione interesse in virtù proprio di una già citata cancellazione dell'Ente non c'era, invece man, man le cose poi forse anche delle esigenze che territorialmente vengono, si presentano giornalmente e il problema adesso proprio di questa catastrofe, la situazione anche quella così già prospettata da neve e situazione terremoto ha invece concentrato dietro alla Provincia degli interessi anche dei Comuni. I Comuni chiedono, questa volta io li sento perché poi sono anche amministratore in un Comune, anche il problema neve, ho avuto a che fare con le zone montane per cui c'è questa richiesta di un Ente che faccia da coordinatore proprio per esigenze reali, quindi ecco questo ci fa sperare in futuro e anche la lettera che poi quella per il prossimo incontro che farà il Presidente con l'UPI, lettera a cui si riferiva l'avvocato prima, va in tal senso, quindi questa Provincia che in effetti era, ci aveva lasciato al limbo, oggi viene richiesto ma dal territorio un ruolo importante, quindi questo quarto livello istituzionale che doveva sparire, di fatto è proprio un vuoto nasce da un'esigenza reale dei Sindaci che ce lo chiede. Quando questi giorni stavamo tutti dentro i nostri uffici comunali per il coordinamento con la Provincia, i Sindaci chiedevano l'impegno della Provincia e l'apporto della Provincia quindi questo ci fa ben sperare perché in futuro questo Ente, io credo che avrà un ruolo che va al di là di quelle che erano l'aspettativa di due anni fa con la Legge Delrio, quindi, ecco, io spero, ciò questo carico delle zone montane che momento particolarissimo, veramente tragico perché non è più su un problema di emergenza ma anche di rilancio nel futuro, quindi questa cosa io ho ancora altri due anni, spero di contribuire soprattutto per le zone più interne. Grazie

Presidente D'Erasmo: grazie ad Antognozzi, Tonino Capriotti.

Antonio Capriotti Grazie Presidente, grazie a tutti voi dell'accoglienza soprattutto grazie ai dipendenti della Provincia che ho già conosciuto alcuni, devo dire molto qualificati e ben preparati. Il ruolo della Provincia dipende sì dalla normativa, ed è vero, che forse va rivista e sicuramente sarà rivista, è l'augurio che ci facciamo tutti, ma dipende anche da noi, dalla Provincia e dipende anche dai Comuni e dal ruolo che i Comuni danno a questo Ente. Vedo che a volte i Comuni più in difficoltà e di questo devo dire che è stato fatto anche un bel lavoro da parte dal Presidente e da tutti coloro che ci hanno proceduto si rivolgono alla Provincia, la stessa costituzione della S.U.A. (Stazione Unica Appaltante) creata in Provincia e devo dire funzionante è una necessità che emerge dai territori, dai Comuni che non sapendo a chi rivolgersi, devo dire, ha assunto un ruolo di riferimento soprattutto per i piccoli Comuni

Per cui l'assunzione delle responsabilità e l'assunzione del ruolo della Provincia dipende molto da noi, effettivamente i settori sono pochi, no? sono chiari però, la viabilità, le scuole, allora come il terremoto è stata una disgrazia e anche la nevicata però ci ha permesso di mettere in luce a livello politico, è chiaro che nessuno se lo augura quello che è successo l'efficienza di chi lavora per il territorio.

Trascrizione consiglio 26 gennaio /consiglio 17

Io ho ricevuto i complimenti da alcuni Sindaci, che tra l'altro non sono nemmeno della nostra area politica per il modo in cui l'Ente Provincia ha risposto in una situazione di emergenza . Non voglio innescare una polemica politica, se volete vi faccio pure i nomi, però di fatto il valore della Provincia se oggi si riparla delle province nasce dalla risposta che la Provincia dà alle problematiche, così come il discorso dell'ambiente. Il ruolo della Provincia è tanto più importante quando risolve i problemi dell'ambiente, quanto riduce o meglio aumenta la raccolta differenziata quindi la promozione della raccolta differenziata soprattutto ai Comuni che stanno più indietro, ma spingendo ma anche spinta verso i Comuni che stanno più avanti e migliorando la qualità della raccolta è un'opera che noi, che io mi sento di promuovere sul territorio e che è importante che noi assumiamo questo ruolo di protagonisti perché saremmo sempre più importanti e la nostra funzione sarà sempre più importante quanto più saremo protagonisti del territorio, così come l'ambiente, così come regolarizzare le situazioni irregolari ma non per punire, per migliorare e soprattutto per far crescere tutto il territorio. L'altro aspetto fondamentale è il collegamento e cominciare a pensare al territorio piceno non è più possibile pensare al turismo che non conosce le bellezze della montagna: Acquasanta, dalle terme, da Pozza, ma situazioni bellissime. Allora la Provincia che funzioni può avere? Accordare, stimolare, pregare, implorare, promuovere con i mezzi che ci abbiamo. Devo dire che il personale che ho conosciuto ad oggi è altamente qualificato e quindi possiamo farci aiutare quello che possiamo fare sicuramente con la nostra presenza, nei ruoli, insomma se noi sul territorio, ecco qui è il ruolo del Consigliere Comunale, escludiamo la Provincia non ci possiamo poi lamentare se la Provincia viene messa in secondo piano. Io penso che la Provincia va messa alla prova e soprattutto gli va dato un'opportunità proprio rispondendo alle esigenze che mi sembrano che siamo emerse e siano unanimi. Ecco Presidente, per cui, io sono nuovo, con tutto l'entusiasmo della novità e quindi metto a disposizione le mie energie per darci una mano fattiva. Grazie

Presidente D'Erasmo: grazie al Consigliere Capriotti, Consigliere Malavolta anche sostenuto dal suo Sindaco, l'unico Sindaco, no insieme a De Angelis che poi è un doppia veste.

Consigliere Malavolta Buonasera a tutti, io saluto tutto il Consiglio Provinciale quindi tutti i Consiglieri Provinciali, il Presidente il Segretario e innanzitutto vorrei dare un grandissimo in bocca al lupo a tutti quanti noi per il lavoro che siamo chiamati a svolgere. Che dire, io sono onorato di essere qui, sedere su questi banchi sono onorato di servire i nostri territori in un momento come tanti che mi hanno preceduto negli interventi hanno ricordato territori che in questo momento sono drammaticamente in difficoltà, difficoltà poiché fronti aperti sono tantissimi: fronte occupazionale, il fronte finanziario che riguarda direttamente all'Ente come il Presidente D'Erasmo ci ha illustrato pienamente nella sua illustrazione precedente e soprattutto purtroppo i problemi derivanti dal terremoto, terremoto che ha messo in ginocchio, l'abbiamo tutti davanti agli occhi, una parte significativa del nostro territorio provinciale. Ecco, quindi faccio mio anche l'appello che ha fatto precedentemente Tonino Capriotti in riferimento alla collaborazione tra territori perché ancora oggi vedo tanta divisione tra i territori della Provincia su diversi fronti. Io ho avuto modo, ad esempio, di appurare il fronte per la delega che ho nell'Amministrazione di Monteprandone, la divisione che si ha tra i territori per quanto riguarda il turismo. Queste divisioni in passato non erano accettabili ma soprattutto adesso sono inaccettabili assolutamente, non ce lo possiamo più permettere di continuare ad avere una visione solamente invitata al proprio territorio locale non fa riferimento a un territorio più ampio almeno quello provinciale. Questo il turismo ma vale per tutti, diciamo, i campi per il quale siamo chiamati a dare la nostra collaborazione soprattutto le nostre scelte. Concludo dicendo che assicuro il massimo impegno, come ho sempre fatto in tutti i ruoli politici o istituzionali fino ad adesso ricoperti e lo assicuro anche soprattutto a maggior ragione per l'impegno di Consigliere Provinciale. Grazie.

Trascrizione consiglio 26 gennaio /consiglio 17

Presidente D'Erasmo: grazie Consigliere Malavolta, non so se ci sono altri interventi, Consigliere De Angelis

Consigliere De Angelis : ho aspettato per far intervenire prima i neo arrivati. Dunque io ho riflettuto, ho portato qui una cartella o meglio cinque cartelle che fanno analisi politica sul quadro nazionale e sul quadro locale, mi sembra inopportuno in questo momento mettermi a fare l'accademico per spiegare da dove veniamo e dove dobbiamo andare. Allora dico subito questo: mi riservo di scrivere attraverso la Presidenza a tutti voi Consiglieri circa le cose che ho dichiarato due anni fa in questa sede e poi aggiungerò altre riflessioni personali soprattutto con l'intento di farvi comprendere meglio quali sono le ragioni del mio impegno. Detto ciò, passaggio ovviamente lo deve fare, io vado subito alla proposta che volevo fare oggi, al di là dell'analisi politica, che per me è facile farla se non altro perché oramai sono sette anni che mi batto contro i parlamenti e i governi che si succedono perché non si interessano degli Enti Locali, hanno perso la bussola quando trattano degli Enti Locali e io dico che a questo punto una riflessione va fatta non solo sulla Legge Delrio ma tutti gli scenari che hanno prodotto le leggi di stabilità, in una piccola puntualizzazione agli amici, tutti presenti, voglio farla un po' sul ruolo della Provincia, Casa dei Comuni non vorrei deludervi ma così come congegnata, ve lo dico già da subito poi vi arriverà per iscritto, non potrà mai essere la Casa dei Comuni perché la Provincia non si interessa di funzioni intercomunali come ad esempio fare riunioni dei Comuni ma di funzioni sopracomunali e proprie che riguardano altri tipi di ambiti, di aree totalmente inadeguati ai confini delle mura castellane. Quindi io se sono qui, ovviamente, non vengo a rappresentare le esigenze del territorio di Cossignano o dei piccoli Comuni ma vengo a rappresentare tutte quelle funzioni che riguardano l'intero territorio provinciale di Ascoli Piceno. Questo ovviamente è uno spunto e ve lo leggerete sicuramente con molta pazienza quando vi scriverò.

La proposta, io ritengo oramai opportuno perché dire la verità non farà mai male e qui tutti i Presidenti delle Province e i rispettivi consigli provinciali e Assemblee dei Sindaci e, io dico, l'ho detto ieri all'ANCI: le Marche può giocarsi un ruolo da protagonismo invece di andare sempre a rimorchio, dovrebbe aprire una chiara vertenza politica nei confronti di coloro che hanno creato queste condizioni che, appunto, oggi abbiamo in parte accennato, ricordando a precise lettere in particolar modo al Governo e la Parlamento che non è più possibile operare riduzioni irragionevoli e sproporzionate delle risorse stanziate a favore degli Enti Locali, senza un'adeguata e proporzionale riduzione delle funzioni attribuite e del personale assegnato per lo svolgimento delle stesse. Oramai negli ultimi due anni siamo supportati anche da sentenze giurisprudenziali in particolar modo la Corte Costituzionale, vi prego di andarvi a leggere le pronunce la 188 del 2015 e la 10 del 2016, poi voi sapete che noi dobbiamo garantire le funzioni fondamentali. Le funzioni facoltative o eventuali, purtroppo quando noi Comuni ci rivolgiamo alla Provincia, la Provincia giustamente, c'è le fa pagare quindi voi sapete che i Comuni vogliono essere sostenuti da altri Enti per il principio di sussidiarietà e non retribuendo o finanziando le convenzioni perché se no i Comuni c'hanno gli stessi problemi delle Province.

Detto questo la Regione e mi auguro domani mattina abbiamo appuntamento alle 9,00 col Presidente Ceriscioli deve assolutamente fare e pretendere dallo Stato l'immediata refusione delle spese per le funzioni non fondamentali che in questo momento sta pagando la Regione Marche per mantenere appunto alcuni servizi con le Province o se non le sta facendo comunque sta comportando dei problemi di gestione di bilanci.

Siccome, l'attuale Assessore agli Enti Locali Cesetti, se non erro, non erro, era Presidente della Provincia di Fermo e a suo tempo era molto incarognito su questa questione, essendo pure lui un avvocato, ci sono, come dire, tutti gli argomenti oramai giuridici per poter in qualche maniera aprire una vertenza in questo caso giudiziaria per questa benedetta refusione. Io mi auguro che questi due atti vengono fatti quanto prima perché dobbiamo farlo nell'interesse dell'Ente che

Trascrizione consiglio 26 gennaio /consiglio 17

rappresentiamo della Provincia di Ascoli Piceno ma di tutta la Regione Marche e dei cittadini che dobbiamo rappresentare, questa era un po' la sintesi della proposta politica.

Per quanto riguarda un analisi un po'..., gli ultimi due anni di esperienza consiliare, appunto ho già seduto su questi scranni nei precedenti due anni, io ho lamentato molti aspetti sull'attività consiliare a mio avviso alcuni elementi, diciamo così, le prerogative degli stessi consiglieri, di tutti i Consiglieri Provinciali non sono stati rispettati. Abbiamo adottato uno Statuto, abbiamo dei regolamenti io mi auguro che su questo, mi pare che l'intenzione del Presidente che è stata manifestata è questa, si possa cambiare registro dopo di che noi abbiamo tantissimi problemi aperti sulle funzioni non fondamentali per quanto riguarda l'attuazione Delrio, c'abbiamo tanti problemi in casa riguardo le Partecipate di cui non si affronta mai questo problema, non abbiamo, diciamo, rapporti, non siamo mai venuti in Consiglio a condividere i piani, indirizzi, pianificazione di alcun genere. Quindi voi capite, anche per i nuovi non voglio spaventarvi ma tutto quello che vi dico è registrato purtroppo la situazione non è delle più felici. Allora qualcuno diceva probabilmente c'è uno spirito nuovo, io questo ve lo auspico per tutti. E' un momento difficile tale per cui richiede una coralità di intenti e di partecipazione che fino ad oggi non c'è stata. Io mi auguro che con questa consiliatura con il contributo dei vecchi ovviamente e "dei nuovi" tutto questo, come dire, si possa realizzare e voglio anche ribadire e rinnovare pubblicamente la mia piena leale collaborazione, ovviamente se si terrà conto di tutto quello che ho appena accennato e in qualche maniera andrò a scrivervi, a stretto giro, attraverso una mail. Grazie per attenzione e buon lavoro a tutti .

Presidente D'Erasmo:Grazie Consigliere de Angelis, Consigliere Daniele Tonelli

Consigliere Daniele Tonelli : Allora benvenuti a tutti, conosceremo poi personalmente penso che sarà questo uno degli elementi che ci permetterà di raggiungere quell'unità di intenti che è alla base del nostro stare qui, ossia la promozione di quello che è l'unità territoriale e anche l'impegno che poi ci accomunerà. Io intanto ringrazio tutti gli amici dell'UDC che mi hanno sostenuto e quindi non posso che rappresentare tutto il territorio, qui parliamo di bene comune e vorrei specificare questo cioè che il bene comune non è la somma dei singoli interessi ma è qualcosa che serve tutti che non è schiavo di nessuno. Quindi spero che questa sia la missione di questa consiliatura . L'appunto del Sindaco De Angelis che poi so impegnatissimo in questa sua attività dell'ANCI, mi trova fondamentalmente d'accordo. Io sono laureato in giurisprudenza e seguo gli Enti Locali quindi la sua visione di un modello istituzionale schizzo frenico ne abbiamo le conseguenze e le subiamo perchè invece di trovare risorse, di trovare efficientamenti al centro fanno la cosa più semplice e affamano chi è sul territorio. Questo comporta che i Sindaci oggi sono dei missionari, veri e propri e oggi il Presidente della Provincia, è , posso dire: il più grande missionario che c'è perché qui facciamo, come abbiamo ben spiegato a tutti, facciamo un'attività, diciamo, gratuita e poi qualcuno si deve pagare l'assicurazione per non andare in galera e qui non è che abbiamo un'attività, diciamo, degna di qualche visione dall'alto, io non riesco a vederla in un altro modo. Dopo questo sicuramente le attività sono tante, anche se ridotte in quattro funzioni fondamentali, le risorse non ci sono, l'unica cosa che ci permetterà di avere un buon risultato è la l'amor proprio che i dipendenti di questo Ente possono mettere in campo, la Provincia sono loro, come sono i Comuni i dipendenti comunali. Gli amministratori cambiano, cambiano le volontà, a volte cambiano le persone poi sarà la politica a dover mantenere le volontà e le visioni quindi non nascondiamoci dietro a coloro che parlano di amministrazione senza politica . Oggi dobbiamo assolutamente mettere la politica al primo posto, una politica che non è ladrocinio ma impegno, è visione del futuro, oggi noi siamo in una posizione di punto zero. La nostra Provincia è martoriata da scelte non nostre, da eventi atmosferici che ci sono caduti sopra però come diceva Einstein:"la crisi è il momento per la ripartenza" io diciamo sintetizzo poi le parole non sono esattamente queste, quindi il nostro impegno sarà quello di creare una visione che dovrà dare l'impulso a

Trascrizione consiglio 26 gennaio /consiglio 17

questo territorio per ripartire e credo che l'unità dei territori cosa che forse figlia della storia, forse figlia di qualcosa che qualcuno ha sbagliato nell' interpretare oggi possa trovare nell'unità di intenti, nell'unità di questo territorio che è stupendo perché c'è chi vive in montagna come l'amico Alberto, io ci lavoro vede l'arrivo di inglesi, olandesi, i nostri, diciamo, primi censori che vengono a vivere in Italia, comprano casolari e vivono la loro vita qui da noi. Noi abbiamo delle grandi risorse, delle grandi potenzialità sarà il nostro impegno a dover trovare la possibilità di farle sviluppare. quindi io credo che la prima cosa sia motivare i dipendenti, la seconda cosa gli amministratori dovranno cercare risorse, aprire porte, non è il tempo dei ragionieri oggi non possiamo più permetterci di aspettare che Roma ci dia i soldi per poter fare cosa? Quello che si è fatto fino ad ieri. Dobbiamo cercare nuove sfide, dobbiamo cercare risorse, dobbiamo trovare il modo di far rialzare questa Provincia.

Presidente D'Erasmo: Grazie Consigliere Tonelli e la Bellini conclude.

Consigliera Bellini: concludo perchè mi sento in dovere di condividere insieme a voi, di ringraziare del buon lavoro che ci siamo detti e di augurarla anche da parte mia rispetto a questi due anni che ci siamo lasciati alle spalle sicuramente una consapevolezza mi viene di condividere appunto con voi e cioè il patto che abbiamo davvero vissuto due anni, da un punto di vista amministrativo al di là delle sciagure che sono entrate nel nostro territorio, di tale emergenza che ci hanno, diciamo, in qualche modo hanno impedito allo stesso Consiglio, allo stesso Presidente, presumo di, davvero, praticare fino in fondo gli spazi tra politiche di questo Ente e gli spazi quindi di trasparenza e di partecipazione perché questo Ente potesse crescere perché davvero eravamo in un mare in tempesta sia per motivi, come dire endogeni cioè dovuti alla situazione finanziaria che abbiamo trovato e sia anche appunto da questa grande precarietà da un punto di vista amministrativo era evidente che una legge, diciamo così, che già aveva delle criticità, pensata poi in realtà e scritta già in visione di una modifica costituzionale che poi nei fatti non si è avverata perché è un po' questo secondo me uno degli elementi dei forti limiti della Legge Delrio, è evidente che anche a noi, poveri, diciamo così, Consiglieri di Provincia, in tutti i sensi, abbiamo dovuto pagare, diciamo così, un costo da un punto di vista di trasparenza e di partecipazione e questo è un elemento che il Consigliere De Angelis ha più e più volte rappresentato ma con grida di dolore abbastanza forti e che effettivamente si condividevano sul piano, diciamo così, teorico ma che nei fatti per le difficoltà e per, appunto, la grande precarietà nella quale vivevamo, in effetti, no, ci ha fatto, diciamo così, perdere qualche occasione anche perché adesso, mi sembra, che invece sia davvero arrivato il tempo della politica in parte perché queste grandi sciagure ci hanno fatto capire dolorosamente quanto più essere importante, diciamo, un ruolo attivo, propositivo, concreto degli Enti Locali anche perché effettivamente in qualche modo i tasselli si stanno mettendo a posto e ricomincia, diciamo così, la Provincia ad assumere un ruolo e costituzionalmente a questo punto definito è incostituzione ed da un punto di vista amministrativo si sa che qualcosa deve cambiare perché c'è stato un punto fisso che è stato quello del referendum. Al di là del se si era d'accordo o no , per cui credo che il lavoro nelle varie sfaccettature con le quali l'avevate prospettato tutti voi, siamo contenti di svolgerlo, chi sta qui è inevitabilmente, diciamo così, connotato da una passione politica, perché da una passione politica forte perché altrimenti non ci sarebbe ed è uno spazio in cui si può praticare, appunto, la politica di prossimità, la politica territoriale, insomma che abbiamo capito tutti nelle carte, diciamo così, che è estremamente importante per il rilancio di un territorio. Speriamo di far diventare questo ammissione ormai collettiva e l'importanza di questo nuovo Ente, speriamo di farlo diventare pratica politica per portare davvero ad una, diciamo così, realizzazione di un bene comune più alto. L'ultima cosa che forse è molto minimale ma importante, sono contenta che, diciamo così, la rappresentanza delle donne sia aumentata del 100% perché nei fatti a parte quel brevissimo tempo in cui che c'è stata la Consigliera Lucia Paglia ecco non era stata rappresentata quindi sono molto

Trascrizione consiglio 26 gennaio /consiglio 17

contenta di questa cosa perché io sono profondamente convinta che lo sguardo delle donne, in qualche modo, possa portare un miglioramento. Grazie

Presidente D'Erasmo: Bene, grazie alla Bellini. Io vi ringrazio a tutti per l'intervento veramente sono molto contento perché in questo Consiglio si incontrano Consiglieri Provinciali della precedente amministrazione già con un esperienza importante e nuovi amministratori molti competenti che sicuramente daranno un contributo molto, molto positivo e di qualità al futuro dell'attività e della progettazione che noi vogliamo dare al nostro territorio in stretta sinergia con gli amministratori e di rilancio del nostro Ente. Quindi io sono molto contento di tutti gli interventi e naturalmente l'obiettivo è di vederci. Facciamo anche una convocazione, diciamo, abbiamo detto giovedì 2, ok così ce lo ricordiamo, l'orario alle ore 17,30 è un orario che, insomma, va bene a tutti con preghiera di informare magari preventivamente anche Giovanni Chiarini, in modo che partiamo con un percorso condiviso migliorando, io di questo ne sono pienamente convinto. Vorrei anche io uscire dall'emergenza, dell'emergenza, dell'emergenza degli anni passati organizzandoci tutti meglio perché io sono convinto che solo se riusciamo a valorizzare tutte le esperienze presenti in questo Consiglio Provinciale noi possiamo veramente ridare dignità, prospettiva, slanci e positività alla nostra azione e quindi l'interesse come spesso mi dicono gli altri Presidenti di Provincia, più bravi di me, perché sono riusciti, come dire, a coinvolgere in modo propositivo tutto il Consiglio Provinciale e quindi mi dice da Pesaro ad Ancona dice: ma noi non abbiamo, come dire i distingui in consiglio poi sono sempre bene accetti naturalmente nelle singole posizioni però su temi veramente importanti dalla scuola ad altri naturalmente dell'interesse proprio pregnante di tutto il territorio bisogna trovare quello obiettivo comune per fare massa critica e per dare un segnale molto forte al territorio, alla Regione e a livello nazionale. Quindi con l'augurio di lavorare tutti insieme, io appunto, se non ci vediamo prima del 2 comunque la segreteria è ha disposizione io lo stesso per tutti voi :Io, un'altra cosa, poi concludo già a qualcuno l'ho detto, se qualcuno ha bisogno di conferire con me per qualche situazione puntuale meglio che se fissiamo una data, un appuntamento in modo che nessuno in qualche modo perde tempo rispetto magari agli impegni che già ha e per me è anche più facile ecco così in qualche modo ci organizziamo programmando un po'tutta l'attività. Io vi ringrazio e vi auguro una buona serata.

Trascrizione consiglio 26 gennaio /consiglio 17